

SINTESI INTERVENTI 20 SETTEMBRE 2014

## QUALI REGOLE PER QUALI LAVORI

### IL RIORDINO DEI MODELLI DI CONTRATTO DI LAVORO TRA FLESSIBILITÀ E GARANZIA

*Congresso Nazionale Avvocati Giuslavoristi Italiani  
Genova, 19-20 settembre 2014*

#### **Dott. Sergi LANAU - FMI (Fondo Monetario Internazionale) Economista**

Vi è in Italia il 12,6% tasso di disoccupazione inaccettabile e la necessità di fare riforme mercato del lavoro.

La recente raccomandazione del FMI all'Italia riguarda l'incoraggiamento degli investimenti, il contratto a tutele crescenti e le politiche attive del lavoro.

#### **On. dr. Itzhak Yoram GUTGELD, deputato PD**

Eccessiva complessità in Italia delle regole scoraggiano investimenti.

La precarietà è un problema sociale e economico e la mancanza di investimento nel rapporto di lavoro porta il lavoro a essere meno professionale.

Occorre anche la riforma della giustizia, della burocrazia: ossia riforme strutturali nel medio lungo periodo.

#### **Avv. Prof. Sen. Pietro ICHINO, Ordinario di Diritto del Lavoro Università Statale di Milano, Senatore SC**

Contratto a tutele crescenti è la soluzione più coerente con le esigenze del sistema.

Si sta effettuando una riscrittura integrale del diritto del lavoro nazionale e il tempo è politicamente maturo. Si volta pagina rispetto a un sistema di protezione che comunque sarebbe possibile solo per una frazione dei lavoratori. La ricetta è dunque la *Flexsecurity*: flessibilità delle strutture produttive e protezione nel mercato del lavoro.

Occorre puntare alle politiche attive del lavoro che hanno un costo ma pur sempre inferiore dell'abuso di ammortizzatori sociali.

Vanno riscritte anche le norme sulle mansioni e sui controlli a distanza, nate in un contesto assai diverso da quello attuale.

### **Dott. Claudio TREVES - CGIL**

La riduzione delle tutele non ha portato investimenti.

Le politiche attive del lavoro tedesche non sono possibili in Italia per mancanze di risorse.

La reintegra va tenuta perché ha un effetto di dissuasione a abusi nei licenziamenti.

Non vi è alcuna relazione tra abbassamento delle tutele e occupazione. Le tutele vanno estese.

Non vi è possibilità di compromessi su questa strada che sta intraprendendo il Governo.

Mancano politiche di sviluppo e la loro assenza non è scaricabile sulle politiche di tutela dei lavoratori.

### **Dott.ssa Stefania ROSSI - Confindustria**

Situazione di gravissima crisi in Italia: - 0,4 PIL segnali negativi.

2 cicli recessivi - perso il 9% del nostro PIL.

perso 1/4 della nostra produzione industriale.

Occorre che le relazioni industriali sia uno strumento di competizione e di freno.

Occorrono investimenti: semplificazione della burocrazia, efficienza delle pubbliche amministrazioni, miglioramento delle infrastrutture.

In realtà le aziende non vogliono precari perché i processi produttivi sono complessi e vogliono forza lavoro qualificata.

### **UFFICIO STAMPA**

### **CONGRESSO NAZIONALE AVVOCATI GIUSLAVORISTI ITALIANI**

Claudia Rota

Cell. 348 5100463 [claudia.rota@dscitalia.net](mailto:claudia.rota@dscitalia.net)

<http://www.convegnoagi2014.it/>